

condizioni dei medici condotti nelle loro relazioni con le Amministrazioni comunali.

« Leonardo Bianchi. »

« I sottoscritti chiedono d'interpellare l'onorevole ministro delle finanze, per sapere se intenda, come logica e giustizia vorrebbero, promuovere dal Parlamento le necessarie disposizioni legislative, perchè gli stipendi degli impiegati e agenti ferroviari delle due grandi reti, addetti ad un pubblico servizio ed ora anche dichiarati pubblici ufficiali, siano agli effetti della imposta di ricchezza mobile, valutati e censiti ai $\frac{15}{40}$, come si fa per gli altri impiegati dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

« Ferrero di Cambiano, Torrigiani, Biscaretti, Piccini, Merzi, Daneo Edoardo. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio e gli onorevoli ministri delle finanze e dell'agricoltura, per sapere se intendano presentare concreti provvedimenti legislativi che — a somiglianza di quelli escogitati con tanta patriottica sollecitudine a riparazione dei disastri prodotti dalle alluvioni e di qualche scossa di terremoto, in alcune nobili regioni d'Italia — mirino a rendere meno minacciose per tutta l'economia agraria della regione pugliese e specie della provincia di Lecce, le conseguenze del mancato raccolto dell'ulivo e della vite, mancato raccolto che ha prodotto danni uguali, nei loro effetti permanenti, a quelli dell'alluvione e del terremoto.

« Chimienti. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri dei lavori pubblici, delle finanze e di agricoltura, industria e commercio, per sapere se il Governo non reputi urgente di favorire, con la retta e piena applicazione della legge vegliante, la concessione di derivazioni di acque pubbliche nel paese e accertato interesse dell'industria e della ricchezza nazionale, senza con ciò compromettere altro interesse dello Stato.

« Luigi Lucchini. »

Presidente. Le interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno, ed in quanto alle interpellanze gli onorevoli ministri diranno alla ripresa dei lavori se e quando intendono rispondere.

Mozione.

Presidente. Si dia lettura di una mozione presentata al Banco della Presidenza.

Del Balzo Girolamo, segretario, legge:

« La Camera invita il Governo ad applicare rigorosamente l'articolo 14 comma 3° del regolamento sulle derivazioni di acque pubbliche che garantisce lo Stato dagli accaparramenti e dalle speculazioni sulle forze idrauliche; e a ritirare, o quanto meno modificare la circolare 21 febbraio 1902 che sospende a data indeterminata l'applicazione della legge e del regolamento sulle derivazioni, dando libero campo allo sviluppo del progresso industriale, del lavoro e della ricchezza della Nazione.

« Crespi, Pozzo M., Gussoni, Morigio, Rubini, Dal Verme, Dell'Acqua, Calissano, Fradello, Gavazzi, Valeri, Silva, Chimienti, Cuzzi, Grossi, Fracassi, Bertarelli, Arnaboldi, Callaini, Dozzio, Galli, Castoldi, Carboni-Boj. »

Presidente. Alla ripresa dei lavori della Camera sarà stabilito il giorno in cui d'accordo col Governo dovrà svolgersi questa mozione.

Crespi. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Crespi.

Crespi. Stante l'urgenza di questa mozione, domanderei alla cortesia dell'onorevole sotto-segretario di Stato di voler consentire che essa sia svolta il martedì susseguente all'apertura della Camera, e cioè il giorno 22 aprile.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lucchini Luigi.

Lucchini Luigi. Avendo io presentato una interpellanza che si riferisce allo stesso argomento della mozione degli onorevoli Crespi e colleghi, pregherei l'onorevole presidente perchè venga iscritta contemporaneamente nell'ordine del giorno.

Presidente. Onorevole Lucchini, il Regolamento provvede: quando una interpellanza si riferisce ad una mozione, l'interpellanza di diritto dev'essere iscritta come prima dopo i proponenti della mozione.

Niccolini, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Non ho alcuna difficoltà di accettare la proposta dell'onorevole Crespi.

Presidente. Non essendovi osservazioni in contrario, rimarrà così stabilito.

(Rimane così stabilito).